

PROGETTO ESECUTIVO

Rafforzamento della rete ecologica nell'ambito del sistema dei laghi, delle torbiere e dei corsi d'acqua dell'alto appennino modenese

CUP D88E24000180007

ALLEGATO R.7

LOTTO 4 - RELAZIONE TECNICA GESTIONE ANFIBI E FAUNA ITTICA

giugno 2025

Progettisti:

Ing. Marco Monaci

Dott. Matteo Gualmini

RUP

Geom. Gabriele Mordini



ING. MARCO MONACI

via Tintoretto, 5 - 41051 - Castelnuovo Rangone (MO)

CF: MNCMRC73P17F257B

P.IVA: 02834380368

Sommario

1. PREMESSA	3
2. OBIETTIVI	4
2.1. OBIETTIVI GENERALI	4
2.2. OBIETTIVI SPECIFICI	5
2.2.1. <i>Lago Santo</i>	5
2.2.2. <i>Lago Baccio</i>	5
2.2.3. <i>Lago Turchino</i>	6
2.2.4. <i>Torbiera Le Lamacce</i>	6
2.2.5. <i>Torbiera Le Gore</i>	6
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	8
3.1. RIPRISTINO DELLE BIOCENOSI ITTICHE NATIVE NEL LAGO SANTO	9
3.2. RIPRISTINO DELLE BIOCENOSI ITTICHE NATIVE NEL LAGO BACCIO	9
3.3. ERADICAZIONE DELLE POPOLAZIONI SALMONICOLE DEL LAGO TURCHINO PER LA TUTELA DELLA BATRACOFAUNA	10
3.4. ERADICAZIONE DELLE POPOLAZIONI SALMONICOLE PER LA TUTELA DELLA BATRACOFAUNA NELLA TORBIERA LE LAMACCE	10
3.5. ERADICAZIONE DELLE POPOLAZIONI SALMONICOLE PER LA TUTELA DELLA BATRACOFAUNA NELLA TORBIERA LE GORE	10

1. Premessa

La presente relazione descrive il **Progetto Esecutivo del LOTTO 4 “RELAZIONE TECNICA GESTIONE ANFIBI E FAUNA ITTICA”**, parte del progetto complessivo di *“Rafforzamento della rete ecologica nell'ambito del sistema dei laghi, delle torbiere e dei corsi d'acqua dell'alto appennino modenese”*.

2. Obiettivi

2.1. Obiettivi generali

L'intervento progettuale afferente al Lotto 4 si pone come obiettivo generale quello di una riqualificazione delle popolazioni ittiche dei laghi e dei corsi d'acqua principali presenti nelle torbiere oggetto di intervento. In particolare per i laghi Santo, Baccio, Turchino e le zone umide dell'Alta Valle delle Tagliole (torbiera Le Lamacce e Le Gore), dove sono presenti specie ittiche alloctone, il progetto si pone l'obiettivo di eradicarle o quanto meno contenerle fortemente per favorire altre specie ittiche autoctone e la riproduzione di anfibi, anche di interesse comunitario.

2.2. Obiettivi specifici

2.2.1. Lago Santo

Per il Lago Santo l'obiettivo perseguito dal progetto nel suo complesso è quello di migliorarne lo stato trofico, puntando a rimuovere la maggior parte della fitocenosi a *Myriophyllum spicatum*, specie fortemente invasiva che negli ultimi anni si è fortemente espansa nelle acque del lago limitando altre specie vegetali e habitat di interesse conservazionistico, nonché a contenere la fauna ittica non autoctona presente al suo interno, così da alleggerirne il carico trofico.

In particolare le azioni progettuali del Lotto 4 si pongono l'obiettivo di avviare un ripristino delle biocenosi ittiche native mediante cattura ed allontanamento delle specie non autoctone, concentrando lo sforzo di eradicazione sulle specie alloctone quali trote iridee, trote fario, Salmerino di fonte e Salmerino alpino e ciprinidi alloctoni a favore di trote mediterranee, tinche e sanguinerole. L'obiettivo progettuale è in sintonia con il recente Decreto Direttoriale MASE del 2 aprile 2020 che regola le immissioni di specie ittiche non autoctone nelle acque italiane in applicazione del DPR 357/97, recepimento della Direttiva Habitat, che ha sostanzialmente modificato le politiche gestionali relative alla fauna ittica in seno ad Istituzioni ed Associazioni alieutiche titolari o concessionarie di diritti di pesca e delle conseguenti pratiche gestionali faunistiche e conservazionistiche. Di fatto il divieto di immissione di specie non autoctone citato nel documento normativo nasce dall'esigenza di un riequilibrio delle comunità ittiche di riferimento e di preservazione di tutte le componenti biotiche delle biocenosi acquatiche. In questo senso l'azione progettuale punta ad accelerare un processo auspicato anche a livello normativo.

2.2.2. Lago Baccio

Le azioni progettuali del Lotto 4 si pongono l'obiettivo di avviare un ripristino delle biocenosi ittiche native mediante cattura ed allontanamento delle specie non autoctone, concentrando lo sforzo di eradicazione sulle specie alloctone quali trote fario a favore di trote mediterranee, tinche e sanguinerole. L'obiettivo progettuale è in sintonia con il recente Decreto Direttoriale MASE del 2 aprile 2020 che regola le immissioni di specie ittiche non autoctone nelle acque italiane in applicazione del DPR 357/97, recepimento della Direttiva Habitat, che ha sostanzialmente modificato le politiche gestionali relative alla fauna ittica in seno ad Istituzioni ed Associazioni alieutiche titolari o concessionarie di diritti di pesca e delle conseguenti pratiche gestionali faunistiche e conservazionistiche. Di fatto il divieto di immissione di specie non autoctone citato nel documento normativo nasce dall'esigenza di un riequilibrio delle comunità ittiche di riferimento e

di preservazione di tutte le componenti biotiche delle biocenosi acquatiche. In questo senso l'azione progettuale punta ad accelerare un processo auspicato anche a livello normativo.

2.2.3. Lago Turchino

Per il Lago Turchino l'obiettivo progettuale del Lotto 4 è quello di tutelare la batracofauna presente, soggetta alla pressione predatoria su ovature e stadi larvali da parte delle trote presenti nel lago e immesse con ogni probabilità da parte dell'uomo, con conseguente riduzione del successo riproduttivo della batracofauna. Al fine di raggiungere il grado di tutela prefissato l'intervento prevede di eradicare le popolazioni salmonicole dal bacino e dal torrente immediatamente a valle dello stesso che lo collega con la torbiera Le Gore, evitando al contempo la possibile risalita di pesci dal reticolo idrografico sottostante, isolando di fatto il bacino mediante posizionamento di una apposita briglia di chiusura.

2.2.4. Torbiera Le Lamacce

Per la torbiera de Le Lamacce le azioni progettuali del Lotto 4 hanno come obiettivo quello di tutelare la batracofauna presente, soggetta alla pressione predatoria su ovature e stadi larvali da parte delle trote presenti nel torrente che attraversa la torbiera. Al fine di raggiungere il grado di tutela prefissato l'intervento prevede di eradicare le popolazioni salmonicole dal bacino e dal torrente immediatamente a valle dello stesso, evitando al contempo la possibile risalita di pesci dal reticolo idrografico sottostante, isolando di fatto il bacino mediante posizionamento di una apposita briglia di chiusura.

Le indagini recentemente svolte hanno infatti evidenziato una ridotta ricchezza del popolamento di anfibi nelle torbiere che sono caratterizzate da elevate densità di salmonidi. Al contrario in zone umide limitrofe, ove non sono stati rinvenuti esemplari di fauna ittica, è stata censita una popolazione abbondante di tritoni alpestri. La presenza di trote costituisce non solo un fattore limitante per il pieno sfruttamento del sito di deposizione ma può impattare metamorfosati in dispersione e anche esemplari di altre classi d'età.

2.2.5. Torbiera Le Gore

Per la torbiera de Le Lamacce le azioni progettuali del Lotto 4 hanno come obiettivo quello di tutelare la batracofauna presente, soggetta alla pressione predatoria su ovature e stadi larvali da parte delle trote presenti nei torrenti e nelle pozze all'interno della torbiera. Al fine di raggiungere il grado di tutela prefissato l'intervento prevede di eradicare le popolazioni salmonicole, evitando al contempo la possibile risalita di

pesci dal reticolo idrografico sottostante, isolando di fatto il bacino mediante posizionamento di una apposita briglia di chiusura.

Le indagini recentemente svolte hanno infatti evidenziato una ridotta ricchezza del popolamento di anfibi nelle torbiere che sono caratterizzate da elevate densità di salmonidi. Al contrario in zone umide limitrofe, ove non sono stati rinvenuti esemplari di fauna ittica, è stata censita una popolazione abbondante di tritoni alpestri. La presenza di trote costituisce non solo un fattore limitante per il pieno sfruttamento del sito di deposizione ma può impattare metamorfosati in dispersione e anche esemplari di altre classi d'età.

3. Descrizione degli interventi

Si riportano di seguito gli interventi di gestione di anfibi e fauna ittica previsti sui seguenti corpi idrici:

- Lago Santo
- Lago Baccio
- Lago Turchino
- Torbiera Le Lamacce
- Torbiera Le Gore

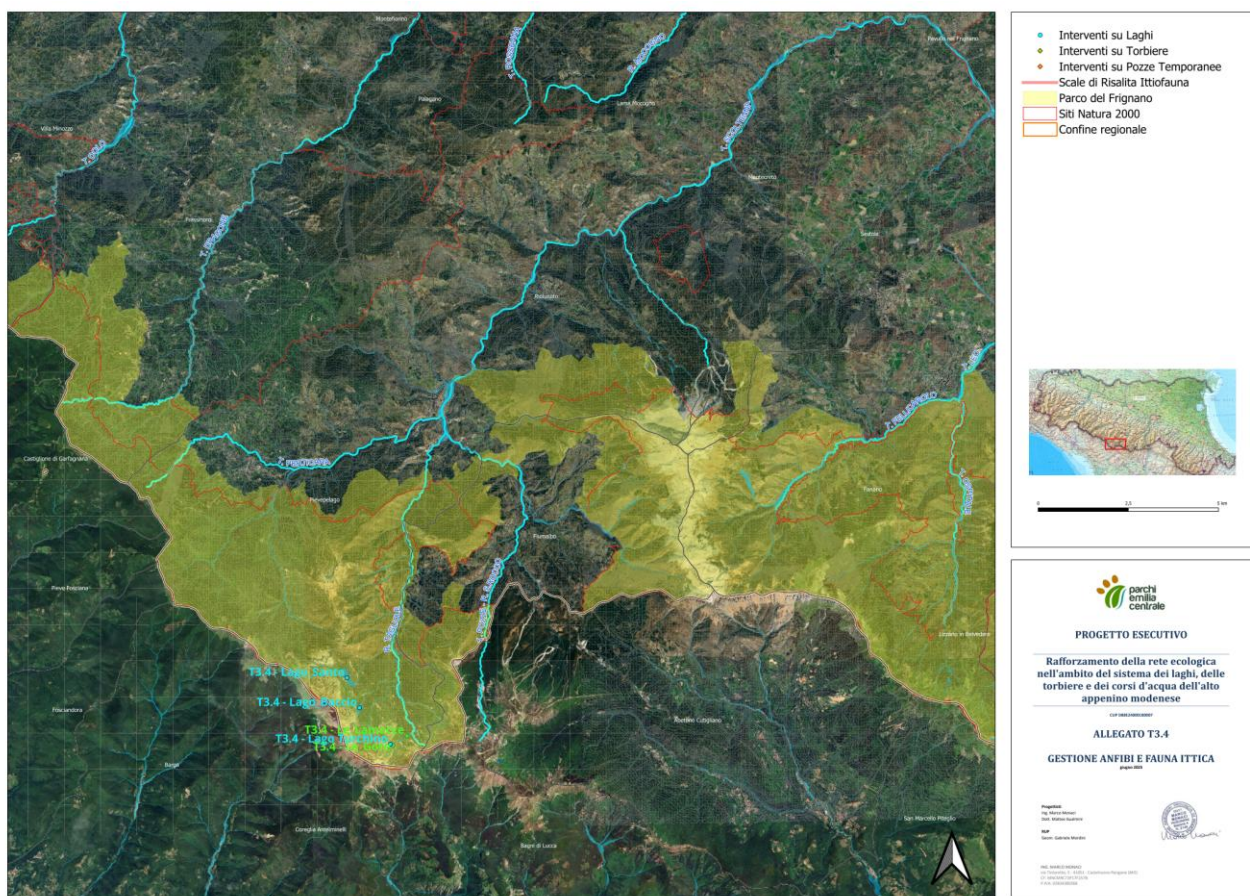


Figura 1 - Tavola T3.4 "Gestione anfibi e fauna ittica"

3.1. Ripristino delle biocenosi ittiche native nel Lago Santo

L'azione prevista intende avviare un ripristino delle biocenosi ittiche native mediante cattura ed allontanamento delle specie non autoctone (Trota fario, Salmerino di fonte, Salmerino alpino, Trota iridea, Pesce persico, Persico sole, Triotto, Carpa, Carassio, Cavedano italico e Barbo italico), concentrando lo sforzo di eradicazione soprattutto sulle specie alloctone quali Trote iridee, Trote fario, Salmerino di fonte e Salmerino alpino e ciprinidi alloctoni a favore delle popolazioni di Trote mediterranee, Tinche e Sanguinerole. L'attività di eradicazione delle popolazioni alloctone verrà effettuata mediante sessioni, ripetute in diversi periodi dell'anno, di pesca elettrica, cattura con attrezzatura da posta (nasse e tramagli) e pesca selettiva con tecniche alieutiche e "citizen science". In particolare, sono previste 6 campagne nell'anno 2025 e altre 6 nell'anno 2026 di pesca elettrica e 10 campagne di cattura con nasse, una per ciascun anno di intervento, per un totale di 52 giornate/uomo di attività.

Le attività di cattura mediante pesca elettrica e pesca con attrezzatura da posta verranno concentrate nel periodo autunnale e primaverile, mentre nel periodo estivo verranno privilegiate le tecniche della pesca selettiva e di citizen science.

Tutto il materiale pescato verrà conferito presso idonea struttura.

3.2. Ripristino delle biocenosi ittiche native nel Lago Baccio

L'azione prevista intende avviare un ripristino delle biocenosi ittiche native mediante cattura ed allontanamento delle specie non autoctone (Trota fario, Salmerino di fonte, Salmerino alpino, Trota iridea, Pesce persico, Persico sole, Triotto, Carpa, Carassio, Cavedano italico e Barbo italico), concentrando lo sforzo di eradicazione soprattutto sulle specie alloctone quali Trote iridee, Trote fario, Salmerino di fonte e Salmerino alpino e ciprinidi alloctoni a favore delle popolazioni di Trote mediterranee, Tinche e Sanguinerole. L'attività di eradicazione delle popolazioni alloctone verrà effettuata mediante sessioni, ripetute in diversi periodi dell'anno, di pesca elettrica, cattura con attrezzatura da posta (nasse e tramagli) e pesca selettiva con tecniche alieutiche e "citizen science". In particolare, sono previste 6 campagne nell'anno 2025 e altre 6 nell'anno 2026 di pesca elettrica e 10 campagne di cattura con nasse, una per ciascun anno di intervento, per un totale di 34 giornate/uomo di attività.

Le attività di cattura mediante pesca elettrica e pesca con attrezzatura da posta verranno concentrate nel periodo autunnale e primaverile, mentre nel periodo estivo verranno privilegiate le tecniche della pesca selettiva e di citizen science.

Tutto il materiale pescato verrà conferito presso idonea struttura.

3.3. Eradicazione delle popolazioni salmonicole del Lago Turchino per la tutela della batracofauna

L'azione prevede una attività di eradicazione della popolazione salmonicola alloctona (Trota fario) presente nel lago mediante sessioni ripetute di pesca elettrica e cattura con attrezzatura da posta, al fine di rimuovere potenziali predatori degli anfibi presenti nella zona (Tritone crestato, Tritone alpestre, Rana temporaria e Rospo comune). In particolare, sono previste 2 campagne nell'anno 2025 e altre 2 nell'anno 2026 di pesca elettrica e 2 campagne di cattura con nasse, una per ciascun anno di intervento, per un totale di 15 giornate/uomo di attività.

3.4. Eradicazione delle popolazioni salmonicole per la tutela della batracofauna nella Torbiera Le Lamacce

L'azione prevede una attività di eradicazione delle popolazioni salmonicole alloctone (Trota fario) presenti nella torbiera mediante sessioni ripetute di pesca elettrica e cattura con attrezzatura da posta, al fine di rimuovere potenziali predatori degli anfibi presenti nella zona (Tritone crestato, Tritone alpestre, Rana temporaria e Rospo comune). In particolare, sono previste 3 campagne nell'anno 2025 e altre 3 nell'anno 2026 di pesca elettrica e 2 campagne di cattura con nasse, una per ciascun anno di intervento, per un totale di 22 giornate/uomo di attività.

3.5. Eradicazione delle popolazioni salmonicole per la tutela della batracofauna nella Torbiera Le Gore

L'azione prevede una attività di eradicazione delle popolazioni salmonicole alloctone (Trota fario) presenti nella torbiera mediante sessioni ripetute di pesca elettrica e cattura con attrezzatura da posta, al fine di rimuovere potenziali predatori degli anfibi presenti nella zona (Tritone crestato, Tritone alpestre, Rana temporaria e Rospo comune). In particolare, sono previste 3 campagne nell'anno 2025 e altre 3 nell'anno 2026 di pesca elettrica e 2 campagne di cattura con nasse, una per ciascun anno di intervento, per un totale di 22 giornate/uomo di attività.